
 <p style="text-align: center;">AOU SASSARI</p> <p style="text-align: center;">Direzione Sanitaria Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione del Rischio</p>		<p>FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO</p>		 <p style="text-align: center;">S.C. Laboratorio Patologia Clinica</p>	
TIPOLOGIA ALLEGATO	CODIFICA ALL 03 PRE VEN POS 01	VERSIONE 01	DATA OTTOBRE 2021	Pag. 1 di 2	

Grado	Raccomandazione
A A B D A B B A B A	<p>Utilizzare dispositivi monouso che prevedano l'eliminazione di tutte le parti a diretto contatto con il sangue del paziente</p> <p>Utilizzare sistemi che non consentano di re incappucciare aghi e ogni altro possibile oggetto tagliente utilizzato nel corso del prelievo</p> <p>Se l'holder non è contaminato da sangue, può essere riutilizzato. <u>Qualora, al contrario, vi sia anche solo il sospetto di una contaminazione ematica, l'holder non deve essere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sterilizzato • Eliminato <p>Preferire aghi tradizionali</p> <p>Utilizzare "butterfly" in situazioni specifiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vene difficilmente accessibili, per sede o calibro, con il dispositivo tradizionale • espressa richiesta da parte del paziente <p>Preferire aghi di calibro uguale pari a 20 o 21G</p> <p>Riservare aghi di piccolo calibro a prelievi su vene molto piccole</p> <p>Non utilizzare ago cannule</p>
Grado	Raccomandazione
A A A A	<i>Norme relative al paziente</i>
	<p>Identificare correttamente il paziente, utilizzando almeno due criteri, nessuno dei quali deve essere il numero di stanza del paziente.</p> <p>Utilizzare un solo set di provette destinate ad un solo paziente per volta</p> <p>Prelevare sempre e solo un paziente alla volta</p> <p>Accertarsi delle condizioni fisiche del paziente</p>
Grado	Raccomandazione
A B B C D D A A A A A A A A A	<p>Qualora il paziente non sia in condizioni idonee al prelievo, questo deve essere inevitabilmente differito in altra data</p> <ul style="list-style-type: none"> • riscaldare brevemente il sito di prelievo con un panno caldo • massaggiare il sito in senso opposto al flusso venoso • riscaldare brevemente il sito di prelievo con acqua calda <p>Non è opportuno percuotere il sito</p> <p>Non applicare il laccio in presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vene grosse, visibili e palpabili • prelievo per la determinazione del pH venoso <p>Se il laccio è invece necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • posizionarlo circa 10 cm al di sopra del sito di prelievo prescelto • utilizzare una pressione sufficiente a generare stasi venosa ma non a causare dolore, fastidio o ostacolare la circolazione arteriosa <p>non mantenerlo in sede per più di un minuto</p> <p>quando è necessario più tempo, rilasciarlo e riapplicarlo</p> <p>Detergere la cute con un batuffolo di ovatta imbevuto di prodotto idoneo, procedendo sempre nello stesso verso e poi asciugare la cute</p>
Grado	Raccomandazione
A A A A B B A A	<i>Norme relative al campionamento</i>
	<p>Indossare i guanti durante il prelievo</p> <p>Utilizzare tubi primari con etichette che indichino il tipo di provetta necessaria ed il volume di campione richiesto</p> <p>Etichettare le provette prima del prelievo, mai dopo</p> <p>Utilizzare sistemi di produzione automatica delle etichette</p> <p>Utilizzare etichettatura automatica delle provette</p> <p>Seguire una sequenza specifica per la raccolta delle provette ("order of draw")</p> <p>Evitare di accanirsi con l'ago all'interno del sito di prelievo</p> <p>In caso di fallimento al primo tentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avanzare o arretrare cautamente l'ago

A	• sostituire la provetta
A	• se l'esito è ancora negativo estrarre l'ago e ritentare
A	• dopo due tentativi falliti trasferire il paziente ad un collega
A	Verificare che la quantità di sangue aspirato dal tubo primario sia idonea
A	Invertire gentilmente 4-6 volte le provette contenenti anticoagulante
A	Non aprire mai le provette sottovuoto né trasferire sangue da una provetta all'altra
A	In presenza di errori, verificare la necessità di raccogliere altri campioni o contattare il Laboratorio per delucidazioni
Grado	Raccomandazione
A	Rilasciare il laccio prima di estrarre l'ago dalla vena, posizionare immediatamente un batuffolo di ovatta sul sito di prelievo, chiedendo al paziente di operare una pressione moderata sullo stesso, mantenendo il braccio disteso
	Norme da seguire al termine del prelievo
A	Eliminare il materiale contaminato in appositi contenitori di sicurezza idonei per il riconoscimento del tipo di materiale
A	Non re incappucciare, spezzare o frantumare direttamente l'ago utilizzato
A	Verificare lo stato di salute del paziente e l'insorgenza di eventuali complicazioni
	Altre norme generali
	Osservare sempre un atteggiamento di disponibilità e cortesia

Modificato da: "Raccomandazioni per il prelievo di sangue venoso." Biochimica clinica, 2008, vol. 32, n. 6, vedi Bibliografia.

Legenda:

Definizione del grado di forza delle raccomandazioni in accordo con le indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità

Grado	Spiegazione
A	L'esecuzione di quella particolare procedura è fortemente raccomandata. Indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia vivamente l'esecuzione della procedura